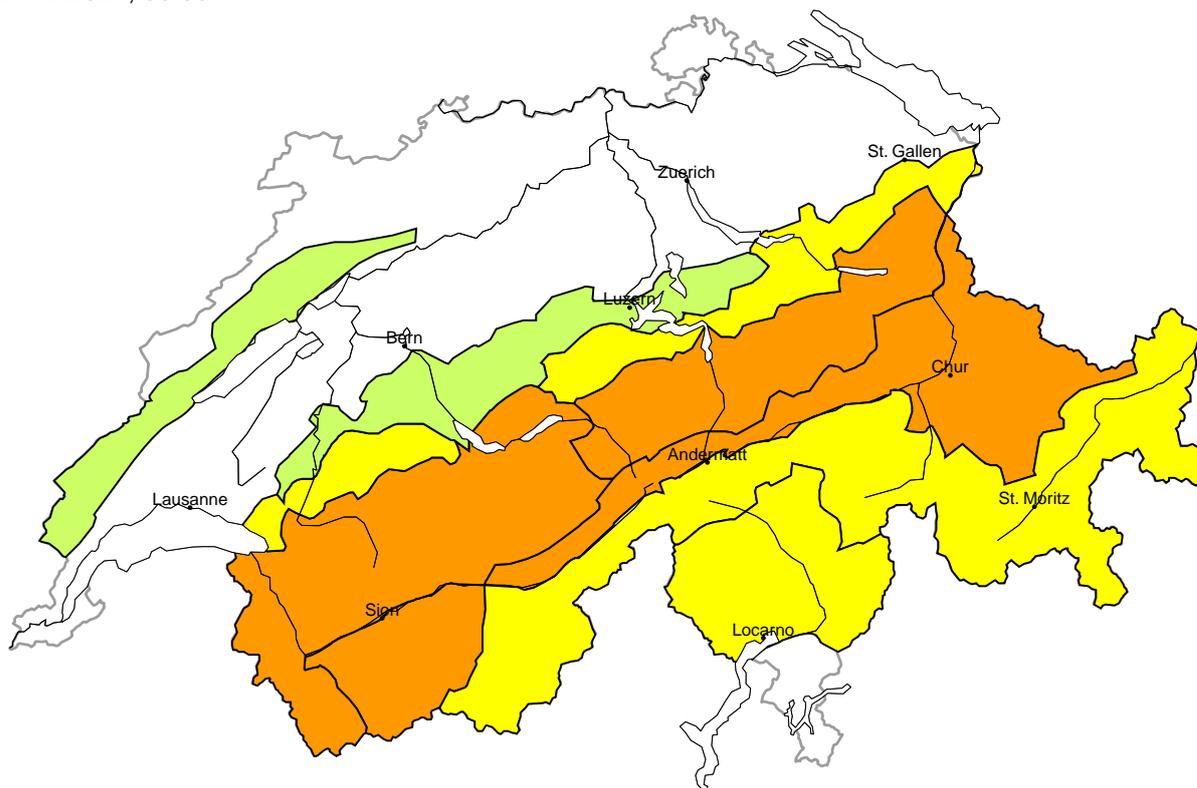


Pericolo valanghe

aggiornato al 21.12.2024, 08:00



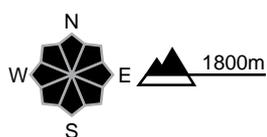
regione A

Marcato (3=)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



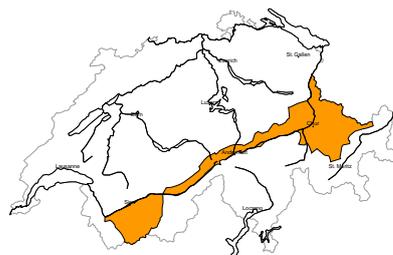
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni, principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione B

Marcato (3-)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata di ieri ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

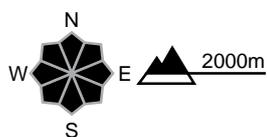
regione C

Marcato (3-)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni, principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

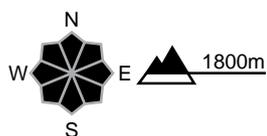
regione D

Moderato (2+)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Le valanghe possono in parte raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

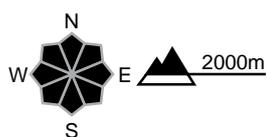
regione E

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata di venerdì ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili valanghe di dimensioni medio-piccole.

Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.



regione F

Moderato (2=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

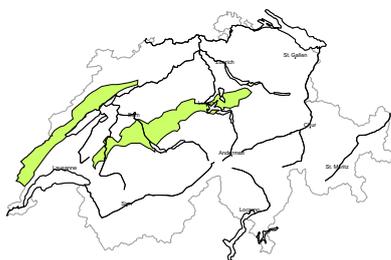


Descrizione del pericolo

C'è ancora poca neve. Gli accumuli di neve ventata di venerdì ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi sono piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canali così come in alta montagna. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

regione G

Debole (1)



Lastroni da vento

C'è ancora poca neve. Gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone estreme come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 20.12.2024, 17:00

Manto nevoso

La neve fresca di venerdì è stata intensamente rimaneggiata dal vento proveniente da nord. Sui pendii riparati dal vento esposti a ovest, a nord e a est situati al di sopra di una fascia compresa tra i 1800 e i 2000 m, la neve fresca e quella ventata può facilmente subire un distacco perché in molti punti poggia su una superficie del manto nevoso che ha subito un metamorfismo costruttivo. In tutte le regioni sono inoltre presenti strati fragili di neve a cristalli sfaccettati anche negli strati più profondi del manto nevoso. Le valanghe possono subire un innesco proprio in questi strati fragili e quindi raggiungere grandi dimensioni. Questa debole struttura del manto nevoso è sfavorevole in vista delle abbondanti nevicate previste a partire da domenica.

Sul versante sudalpino, in Engadina e nel centro dei Grigioni la neve presente è ancora piuttosto scarsa, tanto che non è ancora praticamente possibile praticare escursioni di scialpinismo.

Retrospectiva meteo fino a venerdì

Nella notte fra giovedì e venerdì ha nevicato in molte regioni. Giovedì sera il limite delle nevicate è sceso rapidamente dai 2000 m circa fino a bassa quota. Durante il giorno è caduta ancora un po' di neve nelle regioni settentrionali e orientali, mentre in quelle occidentali e meridionali il cielo è stato parzialmente soleggiato.

Neve fresca

Da giovedì pomeriggio a venerdì pomeriggio, al di sopra dei 2200 m:

- Basso Vallese, versante nordalpino, nord dei Grigioni: dai 20 ai 40 cm, con punte locali fino ai 50 cm sul versante nordalpino orientale
- In molte altre regioni: dai 10 ai 20 cm.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -9 °C

Vento

Giovedì sera: da moderato a forte proveniente da sud ovest

Successivamente: sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa da forte a tempestoso, altrove da moderato a forte, proveniente da nord

Previsioni meteo fino a sabato

Nelle regioni meridionali il tempo sarà per lo più soleggiato, altrove parzialmente soleggiato, verso est generalmente nuvoloso. Possibile qualche fiocco di neve nel Giura e nelle regioni occidentali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali.

Vento

- Vento proveniente da nord in attenuazione
- Durante il giorno nelle regioni settentrionali vento proveniente da ovest progressivamente da moderato a forte

Tendenza

Domenica e lunedì nevicherà in modo persistente e intenso nelle regioni settentrionali. Le nevicate saranno accompagnate da vento da forte a tempestoso, domenica proveniente da ovest, lunedì da nord ovest. Domenica il limite delle nevicate si collocherà inizialmente in una fascia compresa fra i 1200 e i 1600 m, per poi scendere nel corso della giornata a bassa quota, dove rimarrà anche lunedì. I maggiori apporti di neve fresca interesseranno il Basso Vallese occidentale e la cresta settentrionale delle Alpi, dove potranno cadere dagli 80 ai 120 cm. Nel resto del Vallese come pure nel nord e centro dei Grigioni potranno cadere fino a lunedì sera dai 40 agli 80 cm di neve fresca.

Il pericolo di valanghe aumenterà nella notte tra sabato e domenica. Nel corso della giornata di domenica verrà probabilmente raggiunto il grado di pericolo 4 (forte) in molti punti del Basso Vallese occidentale e della cresta settentrionale delle Alpi. Si prevede un progressivo aumento di valanghe spontanee, anche di grandi dimensioni.

Lunedì verrà probabilmente raggiunto il grado di pericolo 4 (forte) anche nel restante Basso Vallese e nel nord dei Grigioni. Nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni il pericolo continuerà ad aumentare all'interno del grado 4 (forte). Qui si prevede un progressivo aumento di valanghe di dimensioni molto grandi. A causa del basso limite delle nevicate, le valanghe potranno coinvolgere molta neve fresca anche alle quote di media montagna e avanzare fino a valle lungo le tracce abituali. Le vie di comunicazione esposte saranno in pericolo.

Il pericolo di valanghe aumenterà anche nelle restanti regioni. Nelle regioni meridionali estreme le precipitazioni saranno praticamente assenti e di conseguenza il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.